



Sussidio per la liturgia * 29 gennaio 2017
4^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

2^A TAPPA DEL PIANO PASTORALE: GESÙ FONDA LA SUA COMUNITÀ ✕ GLI ULTIMI DIVENTANO PROTAGONISTI



Fatta la presentazione di Gesù (servo/agnello di Dio, luce per gli uomini immersi nelle tenebre), a partire da oggi la liturgia ci porta in una sezione importantissima del Vangelo di Matteo: il discorso della montagna. Per 5 domeniche sosteneremo su questa che è considerata la Magna Charta (la costituzione) del cristianesimo: un manifesto rivoluzionario rispetto ai modi comuni di vivere. Del discorso (che occupa 3 capitoli: Mt 5,1–7,29), oggi ascoltiamo l'inizio: la proclamazione delle beatitudini. Gesù evidenzia l'inconsistenza dei modelli di felicità basati sull'aver e sul potere. In fondo le 9 beatitudini si riassumono nella prima:

«Beati i poveri in spirito». Non è una povertà economica, bensì di un atteggiamento interiore che colora di libertà tutte le relazioni, da quella con Dio a quella con se stessi, con gli altri, con i beni della terra. Significa non far dipendere la serenità da quanto si possiede o si brama, perché la dignità di una persona risiede in chi è, non in ciò che ha. E per Gesù noi siamo prima di tutto e soprattutto amati da Dio: qui sta la sorgente della felicità! Egli, nuovo Mosè, reinterpreta la Torah (la Legge) in chiave di gioia: beatitudine, infatti, è una condizione di felicità legata non a doti personali o a quanto si possiede, bensì all'amore di Dio che ci avvolge tutti, a cominciare da chi è ritenuto umanamente infelice: uno passa da infelice a beato quando si scopre amato da Dio e a Lui si affida! Per Gesù la nostra vera ricchezza è Dio; il resto, fosse pure tutto l'oro del mondo, senza Dio è nulla. Guardiamoci intorno: disponiamo di risorse che i nostri avi neanche immaginavano; e siamo tristi! La chiave di lettura delle beatitudini è Gesù: nella sua persona di uomo umiliato, scartato e addirittura crocifisso è Dio stesso che si fa povero con i poveri, mite con i miti, perseguitato con i perseguitati. Ed è questa solidarietà di Dio con noi poveri peccatori che cambia la vita. E allora beato chi ha orecchi per udire, occhi per vedere, cuore libero per convertirsi, coraggio per resettare gli stili di vita!

RITI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, Gesù apre il discorso della montagna con la proclamazione delle beatitudini. Solo guardando e ascoltando lui possiamo cogliere il valore di una proposta così alta e santa. Per entrare nel fascino delle beatitudini, convertiamoci a Dio con tutto il cuore. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che trasformi la povertà in fonte di libertà, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che confondi gli arroganti con le lacrime degli umili, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che rinnovi l'umanità con la mitezza e la misericordia, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Gloria a Dio*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili la gioia del tuo regno, fa' che la Chiesa non si lasci sedurre dalle potenze del mondo, ma a somiglianza dei piccoli del Vangelo segua con fiducia il suo sposo e Signore, per sperimentare la forza del tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Lascero in mezzo a te un popolo umile e puro)

In un solo versetto il profeta ripete 3 volte il verbo "cercate". Svuotarsi di ogni superbia e rendersi poveri davanti a Dio è la via che porta gli umili alla consolazione e alla speranza.

DAL LIBRO DEL PROFETA SOFONIA

(Sof 2,3; 3,12-13)

Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà; forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore. «Lascero in mezzo a te un popolo umile e povero». Confiderà nel nome del Si-

gnore il resto d'Israele. Non commetteranno più iniquità e non proferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti. Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (dal Ps 145) – R/. Beati i poveri in spirito.**

Il Signore rimane fedele per sempre * rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. * Il Signore libera i prigionieri. **R/.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, * il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, * il Signore protegge i forestieri. **R/.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, * ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre, * il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Dio ha scelto ciò che è debole per il mondo)

La vita santa in Cristo Gesù è un dono di Dio: per questo i piccoli, i poveri, i disprezzati diventano, in mano a Dio, luce e forza capaci di confondere la presunzione del mondo.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 1, 26-31)

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo

ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Rallegratevi ed esultate, * perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Beati i poveri in spirito)

Come un giorno sul monte di Galilea, così oggi Gesù ci riunisce attorno a sé, prende la parola e ci istruisce. Stringiamoci a lui e ascoltiamo: mai parole così alte sono risuonate sulla terra.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 5, 1-12a)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché

saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli opera-

tori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta

di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, le beatitudini segnano lo spartiacque tra la mentalità del mondo e il Regno di Dio. Chiediamo a Gesù la luce e il vigore dello Spirito per seguirlo sulla via evangelica della santità.

Preghiamo insieme e diciamo: Donaci, Signore, gioia e libertà di spirito.

- Per la Chiesa: perché, tenendo sempre fisso lo sguardo su Gesù, mantenga vivo il fascino delle beatitudini, vi trovi il segreto della gioia, l'arte di vivere da indicare al mondo, preghiamo.
- Per i collaboratori pastorali – catechisti, ministri straordinari della Comunione, operatori della carità, volontari – perché aiutino i ragazzi, i giovani, i poveri, i malati e i cercatori di Dio a conoscere Gesù e a gustare la bellezza dell'incontro personale con lui, preghiamo.
- Per le famiglie, in particolare per le giovani coppie, bombardate da illusorie proposte di felicità: perché trovino nelle beatitudini il modello di vita che riempie di gioia, preghiamo.
- Oggi si celebra la 64ª Giornata dei malati di lebbra: perché la società, attraversata da slanci e paure, piena di risorse e di problemi, colga il messaggio liberante delle beatitudini e presenti a chi soffre il volto di un'umanità premurosa e solidale, preghiamo.
- Per la parrocchia: perché viva le dinamiche dell'accoglienza vicendevole e della trasmissione della fede alle nuove generazioni nello spirito sereno e gioioso delle beatitudini, preghiamo.

C. Signore Gesù, l'umanità ha bisogno della luce delle beatitudini: donaci il tuo Spirito perché portiamo nel mondo lo stile di vita incarnato da te. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte:*

Accogli con bontà, o Signore, questi doni che noi, tuo popolo santo, deponiamo sull'altare, e trasformali in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

* *Antifona alla comunione:* «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati i miti, perché ereditano la terra». Gesù, tu lo sai meglio di noi: il mondo sembra essere in balia dei ricchi e dei forti, di quelli che, in un modo o nell'altro, riescono ad imporsi sui miti, sui poveri, sugli sprovveduti. Tutto concorre ad esaltare chi, con ogni mezzo e in ogni modo, raggiunge il potere, il successo, il piacere. Ecco perché, Gesù, fanno un effetto strano le parole che ci conosci oggi. Saremmo tentati di dire che sono troppo belle per essere vere. In fin dei conti, da che mondo è mondo, le cose sono sempre andate così! Eppure oggi tu ci chiedi di

fermarci e di guardare la storia con i tuoi occhi, di fidarci di te, il Crocifisso-Risorto, perché la tua vicenda dimostra che a guidare le sorti dell'umanità non è – come si dice – il denaro, ma Dio! Tu, il povero, il mite, il perseguitato, non sei stato abbandonato nel regno dell'oblio e della morte, perché, risuscitandoti dai morti, il Padre ti ha assegnato un ruolo vitale per tutti: introdurre i poveri, i miti, i perseguitati di ogni tempo nel suo Regno di amore e di verità.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la forza di questo sacramento, sorgente inesauribile di salvezza, la vera fede si estenda sino ai confini della terra. Per Cristo nostro Signore. *R/.*
Amen.

Liturgia delle Ore: 4^a Domenica del Tempo Ordinario - 4^a settimana del Salterio

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- **29 gennaio, 4^a Domenica del Tempo Ordinario – 64^a Giornata dei malati di lebbra**
 - Variazione su luogo e itinerario della **MARCIA DELLA PACE**. Non essendo possibile tenerla nel Comune di Cagliari, l'appuntamento è fissato alle ore 15.20 a Piazza Sant'Elena in Quartu Sant'Elena. Il corteo si concluderà nella Parrocchia di Sacro Cuore in Quartu S. Elena intorno alle ore 17.30.
- **Lunedì 30 gennaio:** memoria della beata Maria Cristina di Savoia
 - 19.00: Preghiera animata dal gruppo del Rinnovamento nello Spirito.
- **Martedì 31 gennaio:** memoria di S. Giovanni Bosco
- **Mercoledì 1 febbraio:** Santa Veridiana
 - 18.30: Riunione dei Ministri straordinari della Comunione in vista della Giornata dei Malati.
- **Giovedì 2 febbraio: Presentazione del Signore - 21^a Giornata della Vita consacrata**
 - 17.00: Adorazione;
 - 18.00: S. Messa con benedizione delle candele e processione.
- **Venerdì 3 febbraio:** San Biagio, vescovo e martire
 - 18.30: Riunione mensile della Caritas parrocchiale;
 - 21.00: Adorazione animata dai giovani;
- **Sabato 4 febbraio:** memoria della beata Giuseppina Nicoli, vergine
- **5 febbraio, 5^a Domenica del Tempo Ordinario – 39^a Giornata per la vita**
 - In collaborazione con il «Centro di Aiuto alla Vita Uno di Noi» di Cagliari, la parrocchia promuove una giornata di riflessione e di preghiera sul dono della vita. Sarà anche, mediante l'acquisto di primule, una giornata di sostegno all'attività in favore di donne in difficoltà per una gravidanza difficile o inaspettata. Al termine delle SS. Messe verrà distribuito il messaggio dei Vescovi per la 39^a Giornata della vita ("Donne e uomini per la vita nel solco di S. Teresa di Calcutta").

NB. Martedì 7 febbraio, ore 20.30, inizia il CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it